Anno VIII. Udine — Venerdì 7 Febbrajo 1890. N. 33.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Quel che Emilio Castelar

disse ad un giornalista

Il corrispondente madrileno del *Daily News* recossi ad intervistare Castelar.

Castelar, dopo aver passato in rassegna gli eventi politici degli ultimi *quattordici anni*, eventi che assicurarono al paese quelle franchigie politiche soppresse da Canovas e da Alfonso XII dopo la restaurazione, constatò che il Governo monarchico ha ora abbandonata qualsiasi velleità di alleanza incompatibile cogli interessi del paese e colle aspirazioni del medesimo quale potenza latina mediterranea.

Disse che il suffragio universale coronerà alfine quella politica da lui strenuamente propugnata ed essere convinto che le prossime elezioni del 1891 si faranno con tale legge.

Aggiunse che vedendo realizzato quello che fu lo scopo della sua vita durante gli ultimi sedici anni, potrebbe ormai morire contento.

Dichiarò che resterebbe fedele come pel passato alle sue forme convinzioni repubblicane, non servirebbe mai nè re, chi nè re; difenderebbe in ogni tempo la democrazia, il progresso e gli ideali della società moderna, ma cesserebbe di essere rivoluzionario nel suo paese dacchè questo possedeva ormai diritti di libertà pari a quelli goduti dalle più civili nazioni d'Europa e d'America.

Elogiò Sagasta e la regina reggente pel tatto e l'abilità dimostrati finora, soggiungendo che la reggenza deve essere liberale, se vuol continuare a sussistere.

Accennò quindi alla trasformazione dei partiti le cui tendenze vanno facendosi ogni giorno più democratiche, e tenne parola del progresso che verificasi in Ispagna *come* in altri paesi europei.

Terminò dicendosi bisognoso di riposo al quale oggetto intraprenderà nella prossima primavera un viaggio per visitar nuovamente l'Italia, in ispecie Roma, che ama appassionatamente come artista e ammirator delle antiche memorie aggiungendo, che il viaggio non avrà alcun scopo politico e religioso.

IL PIANETA MERCURIO

Mercurio è in vista.

Poco prima che il sole si levi nelle fresche mattinate del febbraio che è incominciato guardiamo a quella parte dell'orizzonte che vivamente fiammeggia e pare un incendio.

Se l'orizzonte è puro, noi distingueremo, là ove il color di rosa è più vivo, un astro, quieto, pallido ed appena apparisceute. È desso Mercurio.

Col 1° febbraio desso sortirà alle 7 del mattino ed andrà poi di per di anticipando di pochi minuti.

Coll'11 febbraio sorgerà alle 6 e un quarto e col 21 alle 6. Al 23 febbraio raggiungerà la massima sua distanza dal sole.

Mercurio è una terra, rotonda ed opaca, che, come la nostra, gira rotando attorno all'astro del giorno e, come la luna e gli altri mondi, ripercuote su noi la luce che il sole dardeggia sui suoi monti e sui suoi mari.

Dal sole a Mercurio corrono solamente 59 milioni di chilometri!! Qual calore adunque, quale luce e quale vita le pioveranno da quell'immenso fuoco che arde sempre e mai si consuma!

Noi della terra distiamo invece poco più del doppio da quel centro di vita, e scarsi dei suoi doni preziosi, dobbiamo ben sovente, come povere lucertole, cercarne i raggi per scaldare queste membra che l'aquilone ci agghiaccia.

Noi ad occhio nudo vediamo Mercurio sotto forma di una stella, perchè la nostra vista è debole assai e discerniamo in cielo quanto e come la misera formica discopre in terra. Ma se usiamo il telescopio, il vero cannone della *civiltà futura*, oh allora, con viva *sorpresa* scopriamo ben più, ed in Mercurio vediamo ripetersi o riprodursi con bella vicenda le stesse quattro fasi della vicina amica luna.

Mercurio infatti compie in ottantaotto giorni il suo giro attorno al sole ed in quel tempo ci mostra ora questa ed ora quella parte, ora quel tutto ed ora un bel niente della sua faccia illuminata. È la riproduzione di quegli stessi scherzi che fa con noi la luna ad ogni sette giorni. Quando Mercurio è tra il sole e noi, allora non è visto, è *Mercurio nuovo*. Quando gira a sinistra e si discopre per metà al mattino, è il suo *primo quarto*. Quando va dall'altra parte del sole e tutto si mostra, è *Mercurio pieno*. E quando volgendo a destra si discopre per l'altra metà è il suo *ultimo quarto*.

Mercurio corre rapidissimo pel suo cammino e mentre gira sembra giuochi con noi a gatta cieca, poichè non appena è visto, scappa via. Per pochi giorni ei si fa vedere a ponente, ma tosto si tuffa nei bagliori solari. Di lì ad un po' ricompare ad Oriente, prima che il sole si levi, e subito rivola all'astro fiammeggiante che l'attira e lo nasconde. Invece di uno, paiono però due quegli astri, ed appunto nei tempi antichi si credette così fosse, e si nomò fin d'allora stella del mattino l'apparizione ad Oriente, e stella della sera quella a ponente.

Mercurio adunque, come un pendolo a moto continuo, oscilla or di qua or di là *del sole*. *Quelle oscillazioni furono misurate e si trovò che non oltrepassano* i 39 gradi, e per conseguenza ne viene che Mercurio precede il sole tutto al più di circa due ore quando è visto di mattino, e di altrettanto ritarda, quando è visto di sera.

Nel rapido suo volteggiare desso passa talvolta proprio dinanzi al disco del sole, e vi si projetta sotto la forma d'una piccola macchia rotonda che come una mosca vi si vede per poco tempo camminare dall'una all'altra parte, ripetendo così in piccolo ciò che la luna fa in grande nelle famose eclissi del sole. È allora una festa *per gli astronomi*, poichè, oltre all'altro spettacolo imponente che si gode, si ha il modo di fare importanti osservazioni.

Tali passaggi succedono ad intervalli lunghi ed irregolari, ma costanti e sicuri, e noi, se vivremo, ne vedremo appunto uno nell'anno vegnente 1891.

Mercurio è piccolo in confronto della nostra terra, e non è che la diciassettesima parte. Fa appena tre volte la nostra luna. Nel tempo ch'ei gira attorno al sole, gira pure su sè stesso e quasi nello stesso tempo come noi. E quindi se i suoi *anni* valgono appena tre dei nostri mesi, i suoi giorni invece sono egualmente lunghi come i nostri. Le stagioni vi saranno perciò brevissime e poco differenti fra loro.

DA PADOVA

(Nostra Corrispondenza)

Padova, 5 febbraio 1890.

L'agitazione Universitaria — Al Garibaldi.

Finalmente la nostra Università s'è rimessa in calma. Dopo proteste e contro proteste contro l'indegno trattamento dell'autorità napoletana, che non volle risparmiato neppure il luogo consacrato dal dolore, dopo discussioni più o meno vivaci, finalmente si decise di spedire un telegramma di solidarietà agli studenti Napoletani, escludendo la chiusura dell'Università. *Oggi le lezioni continuano regolarmente, e dureranno sino* a sabato (8) . . . .

L'altra sera al Garibaldi vi fu la serata d'onore della prima ballerina O. De Stasio. La gentile seratante fu vivamente applaudita e regalata di uno stupendo ventaglio e di molti mazzi di fiori. È *ozioso* il dire che la distinta artista corrispose come al solito, inappuntabilmente.

Gran folla ieri sera al Garibaldi a beneficio del sig. Montefusco.

Erasmo F.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 6.

Presidenza Biancheri

L'on. **Bovio** svolge la sua interpellanza al ministro della pubblica istruzione sopra i disordini universitari.

Segue ad esso un discorso dell'onorevole **Martini**.

Il ministro della pubblica istruzione on. **Boselli** dice sperare che presto le Università chiuse si possano riaprire e che l'ordine non sarà più turbato.

Finita la discussione su questi disordini, si svolgono le altre interpellanze.

L'on. **Imbriani** interroga il ministro dell'interno sul divieto posto dall'autorità alla commemorazione del 9 febbraio 1849 in Roma.

L'on. **Crispi** gli risponde che il Governo ritiene che invece di commemorare la repubblica romana come fatto storico che fu necessario, si volessero ricordare nomi e fatti che ad un vicino paese possono riescire spiacevoli.

L'Italia è in ottime relazioni colla Francia e queste relazioni egli vuole conservate.

Ecco la ragione del divieto posto alla commemorazione del 9 febbraio.

Finalmente, dopo comunicate dal *Presidente* due altre interpellanze, la seduta vien tolta alle 6 e un quarto.

IN ITALIA

Come sta Bertolè Viale.

Le notizie sulla salute del generale Bertolè-Viale sono migliori.

Aumenta l'espettorazione e l'ammalato riesce a riposare.

Continuano le visite e l'arrivo di telegrammi.

Le candidature di Fortis e Nicotera.

L'*Osservatore Romano* dice che l'onorevole Fortis, sentendosi pericolante nel suo collegio di Forlì, intende mettere la propria candidatura anche nel terzo collegio di Salerno.

Nicotera, che è deputato del primo collegio di Salerno, metterà la sua candidatura al terzo collegio, per ingaggiare battaglia.

COSE D'AFRICA

Dove si trova Orero — Per la tranquillità del Tigrè.

Il generale Orero dal 2 febbraio si trova ad Adigana e non si ripiegherà su Godofelassi.

La posizione di Adigana, serve per proteggere le truppe comandate da capitano Toselli, rimaste ad Adua.

Orero resterà ad Adigana fino all'arrivo di Makonen e di Antonelli.

La *Tribuna*, confermando le stesse notizie, dice che la presenza delle nostre truppe oltre Godofelassi, mantiene tranquillo il Tigrè e sicure le strade.

Dove si trova Orero.
Per la tranquillità del Tigrè.

Orero dal due febbraio si trova ad Adigana e non si ripiegherà su Godofelassi.

La posizione di Adigana serve per *proteggere* le truppe comandate dal capitano Toselli rimaste ad Adua.

Orero resterà ad Adigana fino all'arrivo di Makonen e di Antonelli.

La *Tribuna*, confermando le stesse notizie, dice che la presenza delle nostre truppe oltre Godofelassi, mantiene tranquillo il Tigrè e sicure le strade.

ALL'ESTERO

Le Potenze europee nella questione di Candia.

Un dispaccio di iersera da Londra, reca l'informazione dell'*Agenzia Reuter*, che dai rapporti diplomatici giunti da Atene al Gabinetto inglese, risulta che il ministro Tricoupis è fermamente *risoluto* a *non* accettare lo stato di cose creato dall'ultimo firmano del Sultano, relative alla questione di Candia e fa segretamente i preparativi necessari per poter in un dato momento intraprendere un'azione a favore dei candiotti.

Le Potenze centrali fecero capire alla Grecia apertamente e colla massima chiarezza che in tale caso la lascierebbero affrontare sola le conseguenze dei suoi atti.

È infondato che le Potenze siano intenzionate di fare alcun passo per ottenere dalla Porta che ritiri l'ultimo firmano; il Governo inglese si limita a seguire vigilantemente gli avvenimenti di Candia.

Gli intrighi russi in Bulgaria.

Sofia, 6. — Secondo la *Svoboda* oltre Panitza altre sei persone furono arrestate, fra cui tre ufficiali subalterni come complici di Panitza. I dettagli dell'istruttoria promettono essere abbastanza interessanti e sveleranno dei nuovi intrighi dei russi tendenti a *seminare* il disordine nel paese.

Bismarck non appoggerebbe il Portogallo.

Londra, 6. — Il *Daily Telegraph* ha da *Berlino* che *non* si crede che Bismarck appoggerebbe il Portogallo se il Portogallo invocasse la conferenza di Berlino contro l'Inghilterra.

Esplosione in una miniera di carbon fossile

Telegrafano da Londra in data di ieri sera che nel mattino avvenne una esplosione di fuoco nella miniera di carbon fossile a Bersychan presso Newport nel Galles-sud.

Le comunicazioni coll'interno della miniera, ove trovavansi trecento *operai*, furono completamente interrotte.

Fino alle 2 pom. furono estratti 40 cadaveri dalla miniera.

DALLA PROVINCIA

Dogna, *4 febbraio*.

Risposta ad una Corrispondenza.

Lo scrittore di Pontebba colla sua corrispondenza 29 gennaio, inserita nel *Friuli* li 31 detto N. 27, desidera di veder smentito od attenuato quant'egli espone a carico del Sindaco di Dogna. Pronto a soddisfare alla di lui curiosità il Sindaco di Dogna bramerebbe veder da lui in prima dilucidate alquante cosette, che devono servir d'appoggio a quanto deve produrre in argomento. Si compiaccia quindi il corrispondente rivolgersi alla persona degnissima di fede, che deve conoscere perfettamente, e farle le seguenti domande:

Quando muore qualche vostro comunista in paese lontano, e che si vuol fargli un funerale in parrocchia, lo si fa senza preavviso dall'altare in giorno festivo?

Avevano aderito alle onoranze funebri religiose da farsi al Principe Amedeo anche quelli delle borgate colanto sparse del vostro Comune, i quali generalmente, si recano al centro nel solo giorno festivo?

Eravate voi d'intelligenza col parroco per detta funzione religiosa? e non potendo sapere lo scopo prefissovi con tale funzione, si potrebbe sapere quali furono gli iniziatori?

A chi fu manifestata la riluttanza dei soscrittori di prender parte alla funzione funebre deliberata dal Municipio?

Quale cifra avean raggiunto le soscrizioni? e gli offerenti furon tutti richiesti della loro adesione per dispensare quei denari ai poveri? Che fosse stato anche questa volta un'arbitrio degli iniziatori come si fece con quella per i caduti di Dogali?

Evase che saranno dal corrispondente di Pontebba queste domande, il Sindaco si prenderà cura di levare la penosa impressione, non dell'intero paese; ma dei pochi mestatori che disturbano e demoralizzano il paese.

G. C.

CRONACA CITTADINA

Delimitazione e terminazione del territorio comunale e delle proprietà in esso comprese. Decorso il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente manifesto, la Commissione censuaria comunale, intraprenderà le delimitazioni, che possono occorrere per la rettificazione e l'aggiornamento della mappa catastale.

S'invitano quindi quei possessori che dovessero far eseguire tale operazione a piantare con sollecitudine i termini necessari per fissare in modo certo e stabile i confini dei possessi, *cosicchè le singole delimitazioni siano poste in evidenza*, quando la Commissione od il suo delegato accederà sul luogo.

Udine, 1 febbraio 1890.

Il Presidente della Commissione
A. DELFINO

Legge 1 marzo 1886 n. 3682, sul riordinamento dell'imposta fondiaria.

Art. 5. La *delimitazione* e la terminazione del territorio comunale si farà dalla Commissione censuaria comunale in concorso di quella dei Comuni limitrofi, o loro delegati, e coll'intervento dei possessori interessati, o loro rappresentanti, da avvisarsi con le norme che verranno stabilite nel regolamento.

L'assenza però di quest'ultimi, o delle rappresentanze di alcuni dei Comuni limitrofi, come pure le contestazioni rimaste insolute, non sospenderanno il corso della operazione.

I terreni contestati saranno intanto compresi nel Comune al quale di fatto appartengono.

Art. 6. La delimitazione e la terminazione delle proprietà comprese nei singoli Comuni, saranno eseguite sotto la direzione di un delegato dalla rispettiva Commissione comunale censuarie, e sotto la vigilanza della Commissione stessa, in contraddittorio coi rispettivi possessori, da avvisarsi come all'articolo precedente, i quali potranno farsi rappresentare mediante semplice dichiarazione autenticata dal Sindaco. L'assenza loro non sospenderà il corso della operazione.

Le controversie che insorgessero rispetto alla linea di confine, saranno composte amichevolmente dalla Commissione, o decise per mezzo di arbitri nominati dai contendenti, o risolute dalla Commissione, giusta lo stato di fatto e per gli effetti del rilevamento senza pregiudizio delle competenti ragioni di diritto.

I termini stabili saranno riferiti in mappa, e di tutte le operazioni occorse e delle relative dichiarazioni dei possessori, si redigerà atto in due esemplari, da conservarsi l'uno presso il Comune, l'altro presso l'Amministrazione catastale.

Art. 32. Le giunte tecniche, le commissioni censuarie, i loro delegati ed i periti catastali avranno diritto di accedere, per gli effetti della presente legge, alle private proprietà.

Art. 40. Saranno a carico del Governo tutte le spese per la formazione del catasto ad eccezione delle seguenti:

Saranno a carico delle Provincie:

a) le retribuzioni e le indennità ai delegati provinciali per le giunte tecniche;

b) le spese necessarie per le rispettive Commissioni provinciali;

c) i locali, coi relativi mobili, ed il riscaldamento per gli uffici delle giunte tecniche e per quelli d'ispezione.

Saranno a carico dei Comuni:

a) le spese di delimitazione dei territori comunali;

b) le spese necessarie per le rispettive commissioni comunali;

c) i locali, coi relativi mobili, e riscaldamento per gli uffici degli operatori catastali del Comune;

d) le mercedi degli indicatori e le spese per le pubblicazioni e le notificazioni da farsi nel Comune.

Le spese della delimitazione e terminazione delle private proprietà, saranno a carico dei rispettivi possessori.

Art. 41. Tutti gli atti occorrenti per la delimitazione e terminazione, per la formazione del catasto e pei reclami e procedimenti relativi, saranno esenti da qualunque tassa di registro e bollo.

I contratti di permuta o di vendita immobiliare, che saranno stipulati in occasione della delimitazione prescritta nell'articolo 6 della presente legge allo scopo, riconosciuto e attestato dalle Commissioni censuarie comunali, di rettificare e migliorare i confini e la configurazione dei beni, qualora il valore di ciascun immobile permutato e, rispettivamente, il prezzo di vendita non superi le lire 500, non saranno soggetti, rispetto al trasferimento, che alla tassa fissa di lire 1, e potranno essere stesi, anche per atto pubblico, sopra carta con bollo da centesimi 50.

Inoltre le relative tasse di archivio di inscrizione nei repertori notarili e delle volture catastali, non che quelle della trascrizione ipotecaria e gli emolumenti dei conservatori e gli onorari dei notari saranno ridotti alla metà.

Queste disposizioni resteranno in vigore per un decennio a contare dal giorno della promulgazione di questa legge.

Regolamento 2 agosto 1869 n. 4871, per l'esecuzione della detta legge.

Art. 52. Le operazioni di delimitazione e terminazione devono essere riferite in processo verbale, il cui modulo sarà prescritto dalla giunta superiore del catasto.

I verbali delle delimitazioni e terminazioni dei territori comunali devono redigersi in tre esemplari, uno per ciascuno dei Comuni interessati, e il terzo per l'Amministrazione catastale.

I verbali delle delimitazioni e terminazioni delle singole proprietà si redigono in due esemplari, da conservarsi l'uno presso il Comune, l'altro presso l'Amministrazione catastale.

I possessori hanno diritto di avere dal Comune, a loro spese, copia dei verbali che li riguardano.

Esposizione Beatrice. È un pensiero molto civile e molto gentile ad un tempo quello che è contenuto nell'avviso e programma che pubblichiamo.

È certo che nel nostro paese, dove con lodevole sollecitudine e con appropriati stabilimenti educativi si cerca di elevare la più bella metà del genere umano, e renderla atta a prestare nella scuola, nelle industrie e nella famiglia la migliore opera sua, sarà ben accolto un progetto che mira appunto a procacciare alla donna la giusta considerazione cui ha diritto.

" Il miglior modo di onorare la memoria della sublime inspiratrice del Poema Dantesco, a cui posero veramente mano Cielo e Terra, ci è sembrato rendere, nel nome di Beatrice, omaggio alla Donna Italiana, nelle opere del suo ingegno e della sua mano. Siamo quindi venuti nella deliberazione di aprire, dal primo del prossimo mese di maggio al trenta giugno 1890, in Firenze, negli amplissimi e convenienti locali del Regio Politeama, in onore della figlia gloriosa di Folco Portinari, una Mostra nazionale de' migliori prodotti dell'ingegno femminile italiano alla quale tutte le donne d'Italia sono invitate.

A rendere vivace pur concorso d'italiani e di forestieri, la sesta primavera centenaria fiorentina glorificatrice del nome augusto della Beatrice di Dante, nessun mezzo ci apparve più degno di una gara aperta in Firenze all'ingegno delle donne italiane.

Un Comitato di onore di signore, residenti in Firenze, assisterà il Comitato esecutivo, unico responsabile dell'ordinamento e del buon successo dell'Esposizione.

Il Comitato d'onore non avrà nessun carico e nessuna responsabilità amministrativa, ma si adoprerà nel miglior modo a crescer favore alla mostra geniale nell'interesse di Firenze e delle industrie femminili italiane.

È intendimento del Comitato esecutivo di rendere più animata l'*Esposizione Beatrice* e più numeroso il concorso degli Italiani e dei forestieri in Firenze nei prossimi mesi di maggio e giugno, con una serie di feste rispondenti all'occasione solenne e di questi informeranno i manifesti del Comitato.

Intanto speriamo che il primo presente appello verrà accolto con simpatia dalla maggioranza degli italiani. Nel nome di Beatrice, vorremmo promosso il risorgimento della donna italiana; incoraggiandone e proteggendone il lavoro, ne accresceremo pure la dignità, e nessuna città è certamente meglio preparata di Firenze a rialzare il sesso che dal *nome* di Beatrice s'onora. Nessuna occasione per una gran mostra di prodotti dell'ingegno femminile italiano sarà mai stata più opportuna di questa; nessuna sede più adatta di Firenze per dar compimento ad un disegno, nell'esecuzione del quale le arti e le industrie femminili d'Italia potranno trovare motivo di felice incremento.

Confidiamo dunque che, se il concorso delle donne italiane in Firenze sarà numeroso, il valore dell'ingegno femminile italiano apparirà nell'esposizione Beatrice, in tutto il suo splendore ed in tutta la sua nobiltà.

Firenze, 30 dicembre 1889.

Il Comitato Esecutivo

Co. Angelo De Gubernatis, Presidente
Comm. avv. Felice Carotti, Direttore

Daremo domani il programma.

Birraria al Friuli. Sappiamo che domani, sabato, si riaprirà al servizio del pubblico questa Birraria abbellita da recenti lavori.

Ne ha assunto la conduzione un esperto direttore nativo di Udine, ma che acquistò in Germania ed Austria, dove diresse grandi stabilimenti, una rara pratica nel trattamento della fulva Cervogia

Ci viene detto che avremo in essa una novità venendo condotta a vero sistema tedesco, con buffet freddo e cibarie relative alla birra, quali: prosciutto cotto, lingua, krenwürste, kasckwurste, kaiser-fleisch, gollasch e tant'altri squisiti e rinomati prodotti suini.

La conosciuta ed eccellente birra dei fratelli Reininghaus di Steinfeld-Graz (cioè quella stessa che si beve al grande Restaurant Bauer e Grünwald di Venezia) verrà presentata in modo speciale, così che potremo alfine anche qui apprezzare giustamente la birra Steinfeld che gode fama universale.

Il conduttore che è anche un esperto cuoco, previo avviso, preparerà pranzi e cene a prezzi discreti.

Sappiamo che nella prossima estate nel giardino della Birraria si daranno concerti e... per ora acqua in bocca, a suo tempo riparleremo.

Al bravo conduttore i nostri più fervidi augurî acciò la Birraria abbia a risorgere, come in tempi addietro in cui era il convegno della parte migliore del nostro pubblico, a vita rigogliosa.

Lo meritano il locale simpaticissimo e.... le promesse del conduttore.

Per i farmacisti. I farmacisti del Regno attendevano con impazienza la risoluzione della questione nuova e della massima importanza, dopo la pubblicazione della legge 22 dicembre 1888 sulla sanità pubblica, se essendo conservati per un quinquennio i vincoli e privilegi esistenti nel Regno nell'esercizio della farmacia, dovesse per atto dell'autorità politica rimanere per questo periodo di tempo sospeso il diritto accordato a chiunque di aprire una nuova farmacia.

La Corte di Cassazione di Roma, con sentenza del 18 gennaio decorso, a sezioni unite, relatore il primo presidente senatore Miraglia, ha stabilito la massima: che chiunque ha le condizioni necessarie per l'esercizio della professione di farmacista, possa aprire una farmacia.

Congregazione di Carità di Udine.

a) Sussidi erogati nel mese di gennaio 1890:

da L. 1 a 3	N.	4	L.	8.00
" 3 a 4	"	132	"	396.40
" 4 a 5	"	125	"	501.30
" 5	"	134	"	670.00
" 6	"	41	"	246.00
" 7	"	12	"	84.00
" 8	"	31	"	248.00
" 9	"	1	"	9.00
" 10	"	16	"	160.00
" 12 a 15	"	8	"	111.00
" 18	"	1	"	18.00
" 20	"	5	"	100.00
" 30	"	2	"	60.00

Totale sussidi N. 512 L. 2611.70 inoltre sul gennaio stesso si ebbero N. 4 ricoverati all'Ospizio Tomadini e N. 3 nella Pia Casa Derelitte.

b) Offerte ed elargizioni pervenute nel gennaio 1890:

Volpe cav. Marco L. 60 — Gambierasi fratelli L. 20 — Perosa Luigi L. 15 — Biasi Clementino L. 2 — Banca Cooperativa Udinese L. 200.

Porte aperte. Stannotte, verso le 11, il signor Pera che sta di casa in Grazzano, quasi vis-a-vis della farmacia De Candido, si accorse che le porte del magazzino di grani di proprietà del sig. Luigi Schmit, li vicino erano aperte, mentre dentro non c'era lume nè alcuna persona.

Il Pera si affrettò di recarsi ad avvertire di ciò il proprietario, il quale, manco a dirlo, non mise tempo in mezzo a chiudere il magazzino. Ritiensi doversi attribuire l'avvenuto a distrazione di un dipendente e se da tal fatto non venne danno all'egregio sig. Schmit, ha da ringraziare la nostra buona ed onesta popolazione.

Contravvenzione. La merciaia girovaga Anna Bertuz di Udine fu messa ieri in contravvenzione perchè sprovvista della prescritta licenza.

Rinvenimento. Da porta Venezia a porta Villalta fu rinvenuto un remontoir d'argento con catena che trovasi depositato presso il locale Ufficio di P. S.

Morta abbruciata. Alcune bambine dai tre ai sei anni, accesero un fuoco di legna secche nell'orto del mugnaio Giov. Batt. Falzari, dimorante ai casali di Manzano. Essendosi la bambina Falzari Giovanna di anni 5 e mezzo, avvicinata un po' troppo alle fiamme, queste le si appresero alle vesti e malgrado il pronto accorrere del mugnaio Cogoi Angelo, la povera bambina riportò ustioni in tutto il corpo, per le quali dopo poche ore cessava di vivere

Genitori inumani. Il Sindaco di San Leonardo, denunciò alla Autorità giudiziaria a sensi degli articoli 390 e seguenti del codice penale, i coniugi Qualizza Giovanni e Piccoli Virginia, perchè percuotevano abitualmente la loro bambina Luigia-Felicita di anni due, causandole scalfitture, *lussazioni* e contusioni, come venne rilevato dalla visita medica.

Infanticidio. A Reana del Rojale, venne arrestata Comelli Maria per infanticidio.

Si ricercano capi fornaciai. La Società della fabbrica di mattoni in Gaimersheim, presso Ingolstadt di Baviera, fa ricerca di tre capi fornaciai che si assumano tantosto la fabbricazione di due milioni e mezzo di mattoni per ciascheduno.

Per informazioni e trattative indirizzarsi al signor Direttore Köpp a Monaco, Christofstrasse, n. 10, oppure al signor Zucchiatti Angelo in S. Tomaso in Distretto di S. Daniele del Friuli.

Ringraziamento. La famiglia del compianto sig. Luigi Stampetta, si sente in dovere di esternare i più sinceri ringraziamenti a tutti coloro, che si adoperarono a rendere più solenni le onoranze funebri, ed accompagnarono la salma all'ultima dimora.

Uno speciale ringraziamento porge alla spettabile famiglia Seitz, la quale spontaneamente concesse che il feretro venga deposto nel suo tumulo.

Infine chiede venia per tutte le involontarie mancanze incorse in così luttuosa circostanza.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi Legali. Il foglio periodico della r. Prefettura n. 64 contiene:

Alle ore 10 ant., di lunedì 17 corrente, presso questa Prefettura, si addiverrà allo incanto per lo appalto dei lavori di difesa frontale all'argine destro del fiume Meduna nel froldo di Prata di Pordenone, per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di lire 30545.00.

— Nel martedì 18 febbraio p. v., a ore 10 ant., si terrà definitivo esperimento d'asta per l'appalto della costruzione di due edifizi ad uso scuola e Municipio, sul dato di lire 10648.36.

IN GIRO PEL MONDO

I drammi della gelosia.

Alla Corte d'Assise della Seine-et-Oise, si è svolto un processo semplice quanto ai fatti, ma terribile nella sua semplicità.

Una certa signora Abbadie, moglie di un negoziante ritirato nei dintorni di Nantes, sedeva sul banco degli accusati per avere assassinato il marito, ucciso con una fucilata a bruciapelo, al ritornare dalla caccia, col proprio di lui fucile.

L'avv. Demange, che difendeva l'accusata, ha fatto ai giurati il racconto commovente del martirio della signora Abbadie, maritata ad un uomo addirittura pazzo per gelosia.

Per anni e anni, l'accusata ebbe a soffrire ingiurie e persecuzioni di ogni fatta.

— Guarda tua madre — diceva Abbadie alla sua bambina — è un'adultera!

E la bambina ripeteva macchinalmente: « Adultera! Adultera! »

— Un'altra volta Abbadie prese pel collo un cagnolino sdraiato ai piedi della moglie:

— Ah! tu gli vuoi bene? — esclamò — su via, guarda.

E cacciata la testa della povera bestia in un catino pieno d'acqua ve la tenne immersa finchè non fu spirata.

La notte si alzava ogni momento, e andava a guardare sotto i mobili, credendo sempre di aver sentito i passi di uomo.

In seguito a una scena di rimproveri e di percosse, la signora Abbadie, credendosi minacciata nella vita, strappato il fucile di mano al marito, glielo scaricò addosso, uccidendolo.

Un intermezzo divertente è stata la testimonianza del curato del villaggio, il quale, nell'intenzione scusabile di evitare uno scandalo, per riguardo ai figli, aveva tentato di far credere a un suicidio. Il prete, messo a sedere in una poltrona il cadavere di Abbadie, gli aveva collocato ingegnosamente tra le gambe un fucile arrugginito e polveroso. Ma la signora Abbadie non voleva saperne di questa messa in scena, e andò a costituirsi da sè alla gendarmeria.

Il giurì di Seine-et-Oise, ha assolto l'accusata.

Orario ferroviario
(vedi quarta pagina)

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 6

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1890	95.35	95.45
» » 5% god. 1 lugl. 1889	93.15	93.28
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex divid.	167.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin.	315.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin.	25.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	276.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	23.—	23.25

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	5 —	—.—	—.—	123.15	123.30
Francia	3 —	101.—	101.05	—.—	—.—
Belgio	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	6 —	25.17	25.22	25.25	25.29
Svizzera	1 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4½	215.75	216.1/8	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	216.—	216.3/8	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 6 —.

Banco di Napoli 6 —. — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato, sotto forma di Conto Corr. tasso 6 p. —%.

Borse.

MILANO 6			FIRENZE 6		
Rend. it.	95.42.—	—.—	Rend. italiana	95.47.—	
Az. mer.	—.—	—.—	Camb. Londra	25.12.—	
Cam. Lon.	25.23.—	—.—	» Francia	101.25.—	
» Fra.	101.25.—	—.—	Az. Ferr. Mer.	698	5.—
» Berl.	123.5.5—	—.—	» Mobiliare	664	50.—

PARIGI 6			VIENNA 6		
Rend. Fr. 3%	91	85.—	Mobiliare	314	—.—
Rend. 3% per.	87	65.—	Lombarde	136	25.—
Rend. 4½	105	95.—	Austriache	218	50.—
Rend. italiana	94	10.—	Banca Naz.	934	—.—
Cam. su Lond.	25	29.—	Napol. d'oro	9	4.—
Consol. inglese	97	5/8	Cam. su Parigi	46	90.—
Obb. ferr. ital.	318	50.—	» su Londra	115	40.—
Cambio ital.	1	15/16	Ren. Austriaca	89	10.—
Rendita turca	18	05.—	Zecchini imper.	—.—	—.—

PARIGI 6 (segue)			BERLINO 6		
Ban. di Parigi	770	—.—	Mobiliare	187	10.—
Ferr. tunisine	4	8	Austriache	96	—.—
Prestito egiz.	475	3.1.—	Lombarde	—.—	—.—
Pre. spagn. est.	72	3.—	Rend. italiana	94	90.—
Banca sconto	5	76.—			
» ottom.	586	46.—			
Cred. fond.	1807	—.—			
Azioni Suez	2290	—.—			

LONDRA 6		
Inglese	97	11/16
Italiano	93	—.—

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 6

Rendita austriaca (carta) 89, 0
Id. Id. (arg.) 89,34
Id. Id. (oro) 110.60
Londra 11,83 Nap. 940 1/2

MILANO 6

Rendita ital. 95,42 sera 95,40
Napoleoni d'oro 20.18.

PARIGI 6

Chiusura della sera Ital. 94,20
Marchi 127.70

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom	omnibus	» 5.43 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.42 p.
» 5.45 »	omnibus	10.10 p.	» 5.20 »	misto	» 11.05 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 p.	» 9.55 »	omnibus	» 2.24 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant.	» 9.15 »	diretto	» 11.04 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.28 p.	» 4.55 p.	omnib.	» 7.28 p.
» 5.54 p.	diretto	» 7.51 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.12 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.58 ant.	omnib.	» 8.30 ant.	» 11.30 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.10 »	misto	12.47 p.	2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 9.06 ant.	misto	ore 9.37 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.53 »	»	» 10.22 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.19 p.	»	» 12.50 p.
» 8.24 »	»	» 8.55 »	» 4.37 p.	omnibus	» 5.06 p.
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 10.03 ant.	ore 6.58 ant.	misto	ore 9.02 ant.
» 1.02 p.	»	» 3.35 p.	» 1.15 p.	»	» 3.10 p.
» 5.24 p.	omnibus	» 7.24 p.	» 5.20 p.	»	» 7.58 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.41 pom. arriva a Venezia 12.55 e 10.00 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.46.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE - SAN DANIELE

Partenze		*Arrivi*	*Partenze*		*Arrivi*
DA UDINE		A S. DANIELE	DA S. DANIELE		A UDINE
ore 8.05 ant.	da Stazione	ore 9.48 ant.	ore 7.— ant.	a Stazione	ore 8.45 ant.
» 11.05 »	ferroviaria	» 12.50 p.	» 10.46 »	ferroviaria	» 12.35 p.
» 2.05 p.	id.	» 3.44 p.	» 1.45 p.	id.	» 3.27 p.
» 6.— »	id.	» 7.44 p.	» 4.41 »	id.	» 6.33 »

Udine, 1890. — Tip. Marco Bardusco.